

26° ANNO
www.chiesaoggi.com

CHIESA[®] OGGI

109/2018 € 20,00

architettura e comunicazione

Vatican Chapels
Gianfranco Ravasi

Il Parco Culturale Ecclesiale
Antonino Raspanti

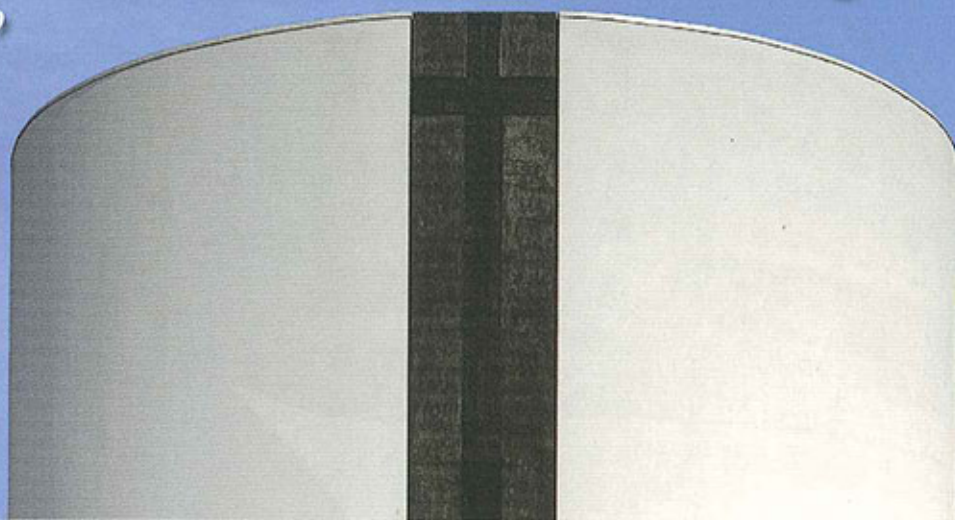
La voce delle Chiese del Sisma
Stefano Russo

Contributi finanziari CEI
Valerio Pennasso

**Nuovo Complesso Parrocchiale
a Dresano (MI)**
Vincenzo Corvino - Giovanni Multari

**Centro Parrocchiale di Pila
ai Piani a Frigento (AV)**
Federico Verderosa

**Nuovo Centro pastorale
a Cavernago e Malpaga (BG)**
Paolo Belloni



PROGETTI PILOTA

un'esperienza di concorso altamente qualificante



Progetto: Studio BRAU - www.brau.it
Marco Battistelli Sergio Roccheggiani
 Architettura Urbanistica
Liturgista: Don Francesco Pierpaoli
Artisti: Luca Pignatelli, Ercole Pignatelli, Giovanni Manfredini

Il progetto di seguito illustrato ha partecipato alla sesta edizione del concorso per i "Progetti pilota" indetto della CEI, Servizio Nazionale per l'Edilizia di culto, per la Diocesi di Ferrara-Comacchio, Parrocchia di S. Giacomo Apostolo, classificandosi al secondo posto.

Per lo Studio BRAU, l'esperienza del concorso è stata comunque positiva e gratificante, questo per l'altissimo livello della organizzazione, per la trasparenza e la chiarezza complessiva, per la serietà e la competenza dei tecnici e delle persone che lo hanno amministrato. Aspetti qualitativi sono stati inoltre la volontà, da parte della Giuria di qualificare tutti i progetti partecipanti, di riconoscere la professionalità dei vari gruppi di lavoro, tanto da prevedere dei rimborsi spese per tutti oltre un premio per i primi tre classificati, la pubblicazione su riviste del settore, la realizzazione di una Mostra al MAXXI di Roma.

Il progetto si inserisce in un ambito suburbano, luogo di transizione tra la città e la campagna, in una zona di espansione, destinata a cambiare il suo volto in pochi anni.

Il lotto si sviluppa a margine di una strada "di quartiere" lungo la quale si affaccia l'aggregato urbano circostante. Questo segno urbano, già forte, viene rafforzato dal passaggio parallelo dell'idrovia ferrarese che attraversa la città.

La zona retrostante il lotto, connotata da un forte carattere naturale è parte di un sistema ambientale più complesso che emerge come chiaro elemento caratterizzante.

L'impianto della Chiesa è stato improntato sui diversi aspetti citati: sarà collocata rivolta verso l'asse stradale principale, rispettando un rapporto di affaccio privilegiato, pur venendo spinta verso il fondo del lotto, allo scopo di creare uno spazio di "relazione

e accoglienza" sul fronte principale.

La casa canonica e i locali del ministero pastorale vengono raggruppati in un'unica stecca e collocati parallelamente al corpo di fabbrica dell'asilo, con il quale sono in stretta relazione per distanze, forma e dimensioni. Si è cercato con esso di creare un fabbricato con un fronte strada continuo a quello esistente, mantenendo un equilibrio di altezze e volumi, e sviluppandolo in profondità lungo tutto il lotto, a dividere la parte più sacra da quella di aggregazione e relazione.

- 1: Planivolumetria
- 2: Vista generale
- 3: Spazio per la Via Crucis

